

Approccio ecologico-sociale, sistemico-famigliare nei Club degli Alcolisti in Trattamento.

Ennio Palmesino

**Responsabile del Coordinamento Nazionale dei Club degli Alcolisti in Trattamento
Membro della Rete Europea del Mutuo aiuto per i problemi Alcolcorrelati (EMNA)
2021**



Vladimir Hudolin

ha ideato l'Approccio
Ecologico-Sociale ai Problemi
Alcol correlati e Complessi

Ecologico: perchè de-medicalizza i problemi alcolcorrelati

Sociale: perché vuole trattare questi problemi nello stesso ambiente sociale in cui essi si manifestano, cioè nella famiglia e nella comunità locale.

Questo approccio mette al centro la famiglia e la comunità, viste come risorse per la protezione e la promozione della Salute.

I Club degli Alcolisti in Trattamento

Le novità del metodo Hudolin sono soprattutto l'approccio familiare e l'aspetto di comunità (cambiamento della cultura generale).

In Europa occidentale e Scandinavia, paesi in cui i gruppi di auto-aiuto erano già diffusi, l'approccio familiare ha fatto subito presa, mentre è stata percepita meno la sua essenza di essere un programma di comunità.

I Club degli Alcolisti in Trattamento

Ha molto meravigliato, e incuriosito, il concetto che anche il familiare non bevitore ha diritto a ricevere un trattamento, alla pari del bevitore, in quanto anche il familiare prova un disagio. A conferma di questo aspetto, le comunità multifamigliari dei Club degli Alcolisti in Trattamento sono state subito ribattezzate “Family Clubs” in Scandinavia.

I Club degli Alcolisti in Trattamento

Curiosamente, quando il prof. Hudolin portò il suo metodo in Italia, nel 1979, si sentì dire, all'inizio, che da noi non avrebbe potuto funzionare, essendo Croazia ed Italia così diverse (la Croazia era parte della Jugoslavia, paese comunista, con istituzioni ad impronta fortemente dirigista).

I Club degli Alcolisti in Trattamento

Poi invece l'approccio ecologico-sociale di Hudolin ha trovato in Italia la sua massima diffusione (oltre 2.000 CAT) e la sua massima evoluzione.

I Club degli Alcolisti in Trattamento

In altre culture ancora, si temeva che l'approccio familiare dei CAT non avesse più senso, dato che la famiglia tradizionale si è disgregata.

Per esempio, in Danimarca avevano previsto che il CAT non avrebbe potuto funzionare, in quanto il 55% dei nuclei familiari in quel paese è costituito da single.

I Club degli Alcolisti in Trattamento

Hudolin però suggeriva di provare sempre il modello tradizionale del CAT, prima di pensare a modificarlo, e così è successo che in Danimarca sono riusciti a coinvolgere i figli, o i cugini, o gli anziani genitori, che magari vivevano lontano, ma che hanno accettato di fare diversi km. per la riunione settimanale. Questo, oltre che dare vigore al CAT, ha rinsaldato proprio quei legami familiari che inconsapevolmente si stavano dissolvendo.

I Club degli Alcolisti in Trattamento

Anzi, in queste cosiddette società avanzate, il ritorno alla famiglia tradizionale aiuta a smascherare l'inganno della vita da single: più che una ricerca di libertà, talvolta diventa una fuga, una autoesclusione dalla comunità, che rende le persone solitarie, che poi cercano false amicizie su Internet, e falso sollievo dalla solitudine negli psicofarmaci o in altre sostanze.

I Club degli Alcolisti in Trattamento

Certo, con altre culture, l'approccio familiare può essere di ostacolo: per esempio, dove la famiglia è ancora di tipo patriarcale, il padre non può accettare che moglie e figli, partecipando al CAT, lo possano mettere in discussione.

I Club degli Alcolisti in Trattamento

Succede anche da noi: gli immigrati non sempre si riuniscono volentieri in gruppo con gli italiani, perché preferiscono fare clan fra di loro, così ci chiedono spesso di creare CAT riservati agli immigrati, addirittura separati a seconda dei paesi di provenienza, ma questo crea di nuovo una separazione fra culture che non facilita l'integrazione.

I Club degli Alcolisti in Trattamento

Come già detto, dato che tutti i familiari fanno parte del «sistema famiglia», anche loro hanno bisogno di un trattamento, ma anche loro devono partecipare attivamente al CAT, e mettersi in discussione.

Se il familiare si limita ad «accompagnare» il bevitore, il metodo funziona male.

I Club degli Alcolisti in Trattamento

La nostra esperienza mostra che un'alta percentuale di bevitori si mette in discussione e cambia stile di vita (oltre il 75% con un anno o più di sobrietà). Ma talvolta il familiare che consumava «un bicchiere a pasto» non cambia, ritenendosi al sicuro da problemi. Insomma, spesso cambia l'alcolista, ma non «l'accompagnatore».

I Club degli Alcolisti in Trattamento

Dobbiamo quindi spesso ricordare a tutti i membri, compresi i famigliari, che è necessario un cambiamento verso la sobrietà (concetto generale, che riguarda tutti i comportamenti), da parte di tutti i membri del CAT.

I Club degli Alcolisti in Trattamento

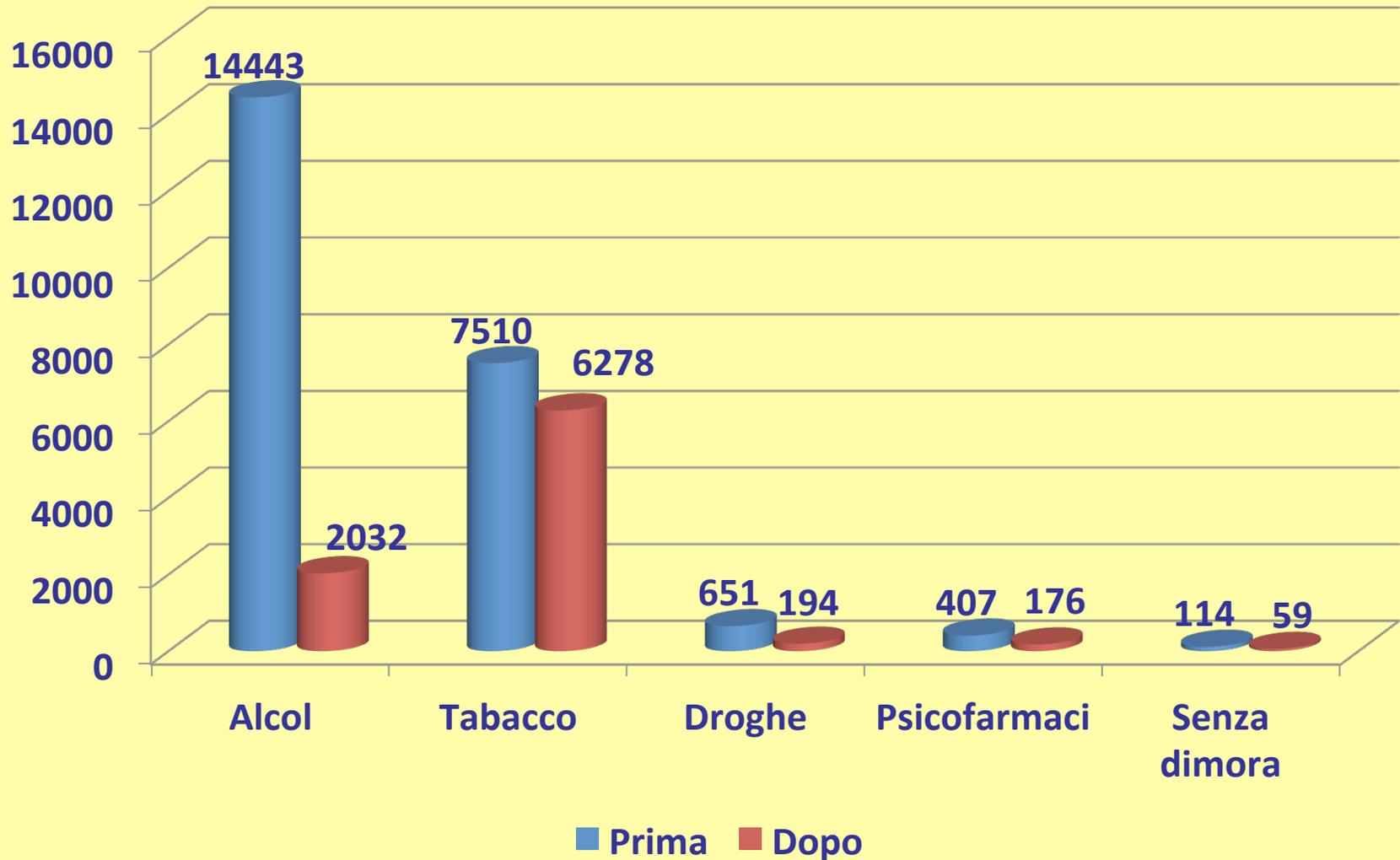
Abbiamo talvolta difficoltà nel convincere le famiglie che un approccio demedicalizzato possa avere successo.

In molte culture il ricorso allo sciamano (prima), e al medico (più di recente), ha cementato un meccanismo di delega, che non permette il protagonismo della famiglia, e una sua conseguente assunzione di responsabilità.

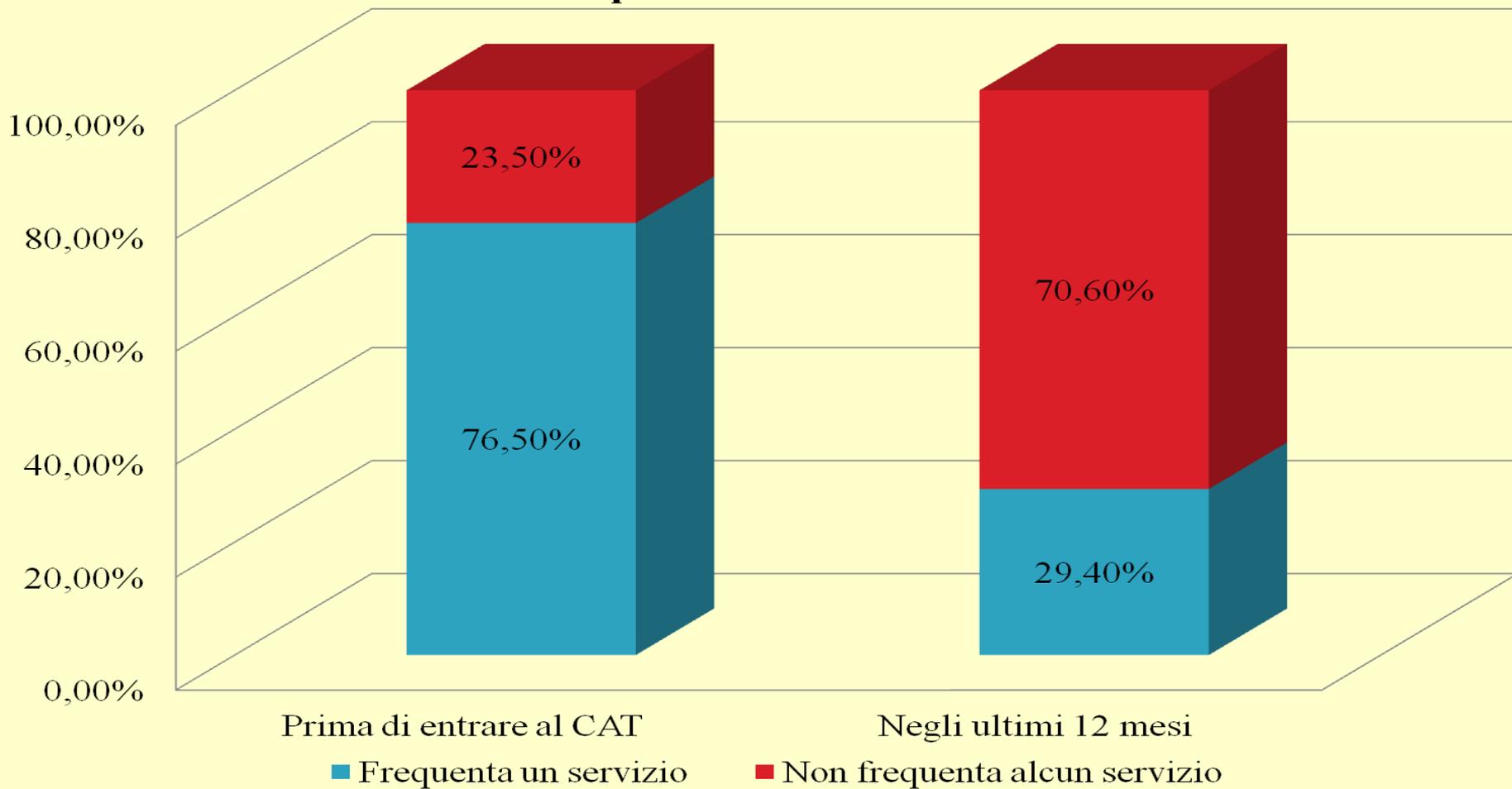
I Club degli Alcolisti in Trattamento

Dall'altra parte, dobbiamo diffondere i dati scientifici che mostrano i risultati del nostro approccio, per convincere anche quelli che all'inizio lo ritengono non adeguato all'alcolismo, che in alcuni ambienti tuttora viene visto solo come dipendenza (es. in Germania) o malattia (in Francia).

Cambiamento dei comportamenti dei membri di CAT italiani (2005)



Come diminuisce il ricorso ai servizi socio sanitari dopo l'arrivo al CAT



I Club degli Alcolisti in Trattamento

Succede anche che i servizi sanitari pubblici, vista l'efficacia del metodo, cerchino di inglobare i CAT all'interno dei servizi (come successo per esempio a Santiago del Cile, o in Serbia).

Così, i CAT devono continuamente riaffermare la loro indipendenza, anche scientifica. Aperti alla collaborazione, ma autonomi.

I Club degli Alcolisti in Trattamento

Grazie alla semplicità del metodo, alla economicità, al formidabile rapporto costi/benefici, i CAT hanno avuto diffusione anche all'estero, soprattutto nei paesi con meno risorse.

CAT a Karovcina (Belorussia)



CAT in Albania (Tirana)



Corso di sensibilizzazione, Sri Lanka



CAT a Dakha (Bangladesh)



CAT a Mbobero (Congo)



CAT nella regione del Maule (Cile)

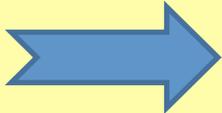


Riconoscimento del ruolo del volontariato

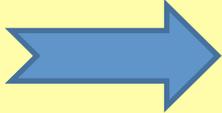
*“Per quanto attiene il solo aspetto socio-sanitario, ad esempio, il ruolo svolto dalle associazioni di volontariato nella disassuefazione dell’alcolismo appare ancora, in molte Regioni, **sostitutivo del ruolo del servizio pubblico**, e non, come sarebbe auspicabile, di collaborazione sul piano della prevenzione e riabilitazione”*

Da: Piano Nazionale Alcol e Salute
(Ministero della Salute 2007)

Nel Rapporto sulla Salute Mentale 2001 l'O.M.S. suggeriva solo due strategie ritenute le più efficaci



Ricorso alle associazioni di volontariato
che lavorano col metodo dei gruppi



Politiche mirate al contenimento dei
consumi di tutta la popolazione